



TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 69850

ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI FALCONE e PAOLO BORSELLINO"

Via San Giovanni 1 - 81051 Pietramelara (CE)

Tel. 0823/508169 Fax.0823987215 – C.M. CEIC8AB009 - Distretto Scolastico 23

C.F. 80010130617

E-mail: CEIC8AB009@ISTRUZIONE.IT E-mail certificata: CEIC8AB009@PEC.ISTRUZIONE.IT

Prot.n.1802

Pietramelara, lì : 4/06/2025

Piano Annuale per l'Inclusione dell'Istituto Comprensivo di Pietramelara

A.S. 2025/26

PAI ossia PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

Il Piano Annuale dell'Inclusività viene elaborato annualmente dal Collegio dei Docenti.

E' il documento che esplicita il cammino pedagogico -didattico che l'Istituto sta attuando per favorire l'integrazione/inclusione di tutti gli alunni, nel rispetto delle loro specificità.

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

Rilevazione dei BES presenti:	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado	Totale
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3	11	12	26
Disabilità incomplete (delle quali abbiamo solo la L. 104 (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	2	1		
Alunni per i quali si è in attesa di revisione dell'INPS				
Alunni per i quali si è in attesa che l'ASL rediga la Diagnosi Funzionale-	1	1		
*minorati vista				

*minorati udito		1 e (1 Privo di Diagnosi Funzionale da redigere il 2 settembre)	1	2
* psicofisici	3	10	11	24
disturbi evolutivi specifici				
DSA (Legge 170/2010)		1	5	6
ADHD/DOP				
Disprassia				
Borderline cognitivo				
Disturbo del linguaggio				
Altro.....				
Altro.....(Disabilità: nuovi alunni individuati, con pratica di riconoscimento di L 104 in corso.....)				
Alunni BES certificati e non			10	10
Alunni stranieri	33	23	3	59

N° PEI redatti dai GLO	7	13	11	31
N° di PDP redatti dai consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria per DSA		1	5	6
N° di PDP redatti dai consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria per BES certificati e non		5	4	9
Totale (alunni BES)		2	10	12
TOTALE Alunni stranieri	33	23	3	59

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate.	Sì

	Attività in piccolo gruppo.	Si
	Attività laboratoriali.	Si
Assistenti Educativi	Vengono forniti su richiesta esplicitata dalla scuola, dall'Ambito Territoriale C4 di Piedimonte Matese, comune capofila.	Si Assegnati per il numero delle ore riportate nella scheda riassuntiva –
Funzioni strumentali inclusione/coordinamento	2 figure	Si
Referente di Istituto (disabilità, DSA, BES)		No
Esperti esterni	Equipe Multidisciplinare dell' NPI di Piedimonte Matese ASL N°15.	si
Docenti esperti interni	Docenti curricolari.	Si

Coinvolgimento docenti curricolari e coordinatrici di classe	Attraverso...	Si / No
	Partecipazione a GLO e GLI.	Si
	Rapporti con famiglie.	Si

PROGETTI INCLUSIVI PROPOSTI nel PTOF realizzati e da realizzare-	Progetti didattico -educativi a 1) prevalente tematica inclusiva: Progetto “Sport”, “«PROGETTO LETTURA»--→ LIBRIAMOCI nel quale si favorirà e stimolerà l’interesse per la lettura come piacere e fonte di emozioni e conoscenza. Gli alunni saranno, poi, guidati ad elaborare-→ compiti di realtà, in modo tale da dimostrare di saper trasformare le proprie conoscenze in competenze. 2) “Il giardino è un’amicizia vera” --→PROGETTO che si propone di :→sensibilizzare gli alunni allo sviluppo di una cultura ambientale, nell’intento di farli partecipare attivamente alla: “TRANSIZIONE ECOLOGICA” nello scorso anno scolastico. PROGETTO SPORT (per le classi prime, seconde e terze)- - Progetto sul CYBERBULLISMO”; - Progetti: “Il nostro Protocollo di accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali”; - “Il nostro Protocollo di accoglienza per alunni stranieri”; - NEGLI ANNI PASSATI- →Cortometraggio realizzato dalle classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria, sul tema dell’autismo e Progetti di educazione all’affettività - solidarietà-inclusione e relazioni interpersonali:..... prevenire il disagio promuovendo il Ben-essere tra i banchi di scuola(1) e (2)” (negli anni passati). - Promozione di uno sportello psicologico per 5 ore settimanali. Promozione di un “Progetto-□ AREA a RISCHIO per alunni stranieri nello scorso anno –	Sì
--	---	-----------

	Saranno inoltre proposte come iniziative per il prossimo anno scolastico: -Il teatro. - L'agenda visiva-	
--	--	--

Coinvolgimento personale ATA	Cura della documentazione (amministrativa).	Sì
	Assistenza alunni disabili.	Sì
	Progetti di inclusione. laboratori	SI
	Altro: partecipazione a gite scolastiche	Sì

Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento nei GLO-	Sì
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali	Equipe Multidisciplinare dell'NPI di Piedimonte Matese ASL N°15, rapporti tesi alla stesura del PDF e del Pei come da calendario di incontri concordati, segnalazione Bes, DSA e nuove certificazioni. Progetto proposto dall'ASL di Piedimonte Matese ASL N°15 con la scuola Secondaria di primo grado→ :"Rifletto"-	Sì
Rapporti con la SCUOLA POLO DI RIFERIMENTO designata dall'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE, AMBITO: (CE 9), l'I.S.I.S."V. DE FRANCHIS" (CEIAS02900V) di Piedimonte Matese(CE).	In riferimento al comma 71, dell'art.1 della legge 107/2015, si dispone che "gli uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale" ai fini di valorizzare le risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. A tal fine, con nota del 05-12-2017, è stato individuato come NOSTRA SCUOLA POLO DI RIFERIMENTO, AMBITO:	No

In data 5/4/2019 con prot. N.478, viene individuata come SCUOLA POLO DI RIFERIMENTO per la “RETE REGIONALE DELLE SCUOLE POLO PER L’INCLUSIONE DELLA CAMPANIA” IL LICEO “A. MANZONI” di CASERTA.	<u>(CE 9)</u>, l’I.S.I.S.”V. DE FRANCHIS” (CEIAS02900V) di Piedimonte Matese(CE). IL LICEO “A. MANZONI” di CASERTA, rappresenta la SCUOLA POLO DI RIFERIMENTO per la “RETE REGIONALE DELLE SCUOLE POLO PER L’INCLUSIONE, nella provincia di Caserta.	Il nostro IC “<i>GIOVANNI FALCONE e PAOLO BORSELLINO</i>”di Pietramelara ha fornito il nominativo della referente che curerà tale aspetto in merito a Progetti inerenti, qualora ci saranno le indicazioni.
Rapporti con privato- sociale e volontariato	Associazioni di volontariato locali. Ultimamente sta prendendo piede nuovamente un’ ASSOCIAZIONE PER I DIVERSAMENTE ABILI presenti sul nostro territorio, Pietramelara, Riardo, Roccaromana , “DURANTE...NOI”, è il nome che è stato dato a questa associazione di volontariato che promuove delle iniziative a favore dell’inclusione. Quando è possibile, gli alunni partecipano ad attività promosse sul territorio e partecipano alle terapie specifiche (logopediche o di psicomotricità) presso i Centri di Riabilitazione di cui si servono. Le famiglie, inoltre, nella certificazione della pratica di individuazione dell’alunno BES, dopo averne parlato con il medico di famiglia che dà inizio alla procedura di segnalazione, talvolta, si rivolgono, ad un Patronato locale che ne segue la pratica di svolgimento. il COMUNE di PIETRAMELARA ha promosso anche quest’anno alcuni progetti, tra cui: “LIBERAMENTE” ed organizzato in rete tra famiglie e terapisti Aba una giornata dedicata all’autismo;	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole: alcuni inerenti ai percorsi di FORMAZIONE di cui il nostro Istituto, appartenente all’ambito C 9 fa parte essendo snodo formativo.	In parte nella FORMAZIONE
Formazione docenti	FORMAZIONE OBBLIGATORIA-- ☐Partecipazione a convegni su tematiche inerenti il settore : libere.	Sì

	Strategie e metodologie educativo -didattiche / gestione della classe .	Si

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO 2025/2026

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento,ecc.)

Formazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione GLI

(cm n.8/2013). Individuazione dei membri del gruppo: (Funzioni Strumentali, referenti BES e DSA e alunni stranieri, docenti curricolari, docenti di sostegno, collaboratori scolastici, rappresentanti dei genitori, referenti dell'equipe sanitaria, dei servizi sociali e del servizio educativo scolastico). Condivisione della situazione e del lavoro per l'inclusione in base alla specifica professionalità di ogni partecipante e relative proposte di miglioramento e di progetti in rete (relativi alla FORMAZIONE, essendo il nostro Istituto snodo formativo dell'ambito 9).

Formazione di una Commissione BES coordinata dai referenti sulla inclusione

Creazione di una apposita modulistica di rilevazione alunni BES, tabulazione dati, collaborazione con la segreteria didattica, raccolta e documentazione degli interventi didattico -educativi, monitoraggio iniziale, in itinere e finale delle situazioni dell'istituto, proposte di progetti e percorsi a favore dell'inclusione, del PEI e del PDP, proposte per il GLI.

Funzioni strumentali inclusione:

Coordinamento della commissione BES_e del GLI. Promozione e monitoraggio del corretto utilizzo e funzionamento delle attrezzature a disposizione dell'inclusione, segnalazione di eventuali problemi e necessità. Raccolta ed archiviazione e diffusione (tramite sito dell'istituto) della documentazione e modulistica elaborata dalle commissioni e dai gruppi di lavoro.

Gruppo di lavoro insegnanti di sostegno :

Confronto sulle situazioni e aspetti organizzativi. Condivisione di strategie, didattiche inclusive, strumenti e materiali. Proposte di formazione e di progetti specifici.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

- informazione periodica su corsi di formazione interni o esterni, convegni e manifestazioni sui temi di inclusione : liberi;
- stabilire contatti con Enti che operano sul territorio per organizzare percorsi di formazione e attività specifiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola :

- Docenti curricolari –Coordinatori/trici di classe;
- Docenti di sostegno;
- Docenti di Potenziamento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

L'istituto collabora con i diversi soggetti esterni alla scuola:

- Centri riabilitativi;
- Equipe mediche;
- Servizi sociali –Ambito territoriale C4-Piedimonte Matese, comune capofila.- Enti locali --→ **il COMUNE di Pietramelara promuove alcuni progetti laboratoriali tra cui :”Liberamente” ed ha organizzato in rete tra famiglie e terapisti Aba una giornata dedicata “All'autismo” -**

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione, dalla redazione del PEI e PDP alla condivisione di scelte e strategie educative.

Prevista la partecipazione di un rappresentante dei genitori al Gruppo di lavoro per l'inclusione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Nell'elaborazione e attuazione del curriculum d'istituto si terranno in considerazione:

- Contenuti irrinunciabili (essenzializzazione delle conoscenze);
- Obiettivi minimi (finalizzati alla crescita complessiva della persona);

- Laboratorialità nei metodi didattici: quest' anno è stata data una particolare attenzione alla condivisione tra colleghi e genitori di alcune strategie particolari adottate dai docenti nel loro percorso educativo:

1) Una docente che segue un alunno straniero con disabilità, ha esposto in parte il proprio metodo di lavoro incentrato soprattutto sulla forte motivazione e centro di interesse riscontrato dal suo alunno per i PIANETI nell'area scientifica ed per i dinosauri nell'area antropologica--→ analizzando alcune lezioni esperienziali di supporto realizzate nell'aula immersiva documentate con foto e video sul CENTRO PORTALI → alla voce scuola primaria "Patrizia" sostegno--→ mostrandole e condividendole nel GLI-

2) Un'altra docente della scuola primaria, ha condiviso la propria "AGENDA VISIVA" adottata come strumento di lavoro su un alunno che presenta una sindrome di "Spettro Autistico" focalizzando percorsi vissuti nei vari momenti della giornata: mattina, pomeriggio e sera con foto che ritraggono l'attività che si sta portando avanti-

3) Un docente della scuola secondaria di Primo Grado ha condiviso con il GLI una buona pratica educativa: quella del teatro come strumento di inclusione e crescita-

Il professore asserisce: Il progetto teatrale "Il Gobbo di Notre Dame", realizzato nel nostro Istituto con alunni di prima e seconda media, rappresenta una buona pratica inclusiva basata sul coinvolgimento emotivo e sulla motivazione intrinseca. Attraverso attività espressive (mimo, vocalità, linguaggio del corpo) e un'attenta assegnazione dei ruoli, ogni studente – indipendentemente da fragilità o diagnosi – ha trovato uno spazio significativo di partecipazione e valorizzazione.

Il percorso ha trasformato l'apprendimento in esperienza viva, promuovendo fiducia, empatia e appartenenza. Il teatro, così inteso, diventa uno strumento potente per superare barriere cognitive e relazionali, e un modello efficace da replicare in contesti scolastici che puntano a una didattica autenticamente inclusiva.

4) Un altro docente della scuola secondaria di Primo Grado ha condiviso con il GLI l'esperienza di un viaggio di istruzione vissuta sia con l'ERASMUS in "Portogallo", che con la gita di più giorni vissuta dal proprio alunno, accompagnato dalla madre, che presenta una sindrome di "Spettro Autistico" riscontrando da parte dello stesso una piena integrazione con il gruppo classe, dimostrando di superare falsi pregiudizi che spesso si manifestano in merito→ nel ritenere che l'alunno possa sentirsi a disagio nel vivere una serata con i compagni in discoteca o nel condividere una partita di Boolsing assieme-

5) Un ultimo intervento, la docente che segue un alunno con una sindrome di "Spettro Autistico" ha evidenziato e condiviso con il GLI, i forti progressi vissuti dall'alunno nell'arco dei cinque anni vissuti nella scuola Primaria, distinguendo una fase iniziale di atteggiamenti di inappropriatazza e frustrazione vissuti dallo stesso al momento del suo arrivo con i traguardi raggiunti nella fase finale in classe quinta, spiegando come i compagni si siano presi cura di lui soprattutto nei momenti collettivi di condivisione-

- Particolare attenzione alla meta-cognizione;
- Interdisciplinarietà;

N. B. Il gruppo di lavoro, al fine di favorire attività di inclusione, concorda di adottare come modalità didattica-organizzativa: attività di **gruppo a classi aperte, gruppi di livello e cooperative learning**.

Valorizzazione delle risorse esistenti :

- Risorse umane;
- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nei momenti di formazione e nei progetti;
- Collaborazione tra funzioni strumentali e referenti BES, DSA e ALUNNI STRANIERI;
- Collaborazione con la segreteria;
- Progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari;
- Risorse materiali e tecnologiche;
- Utilizzo di computer, LIM, Portali Didattici e laboratori informatici, Piattaforma: G suite for education- Classroom dell'IC "Falcone e Borsellino" di Pietramelara, video-tutorial, tablet ;
- Utilizzo di software specifici;
- Individuazione di spazi dove poter lavorare in piccolo gruppo o con singoli alunni;

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

- Risorse umane;
- Adeguata distribuzione delle ore di sostegno secondo le reali necessità degli alunni con disabilità;
- Particolare attenzione nella formazione delle classi (numero alunni, numero alunni con BES);
- Risorse materiali e tecnologiche (PC, tablet, stampanti, programmi di sintesi vocale, quello gratuito scaricabile in rete: "LEGGIXME"-SP, software specifici, LIM, Portali Didattici, , Piattaforma: G suite for education- Classroom dell'IC "Falcone e Borsellino" di Pietramelara, video-tutorial , materiali per alunni diversamente abili certificati con L. 104 gravi);
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Attuazione dei protocolli d'accoglienza redatti: uno riguardante i Bisogni Educativi Speciali, l'altro sugli alunni stranieri;
- Inoltre, è prevista la redazione del "PROGETTO DI VITA", necessario per predisporre i PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI attraverso l'orientamento per le possibili scelte che l'alunno intraprenderà dopo aver concluso il percorso di formazione scolastica.

In una prima fase si attiveranno specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico dell'alunno, da parte della scuola successiva.

Il "PROGETTO DI VITA", si inserisce nella prospettiva delle intelligenze multiple ed avrà come riferimenti:

- le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno;
- la disabilità;
- le competenze acquisite;
- gli interessi e le predisposizioni personali.

N.B. I nostri Progetti sono tutti pubblicati **sul nostro sito I.C. Pietramelara "FALCONE e BORSELLINO"** :www.icpietramelara.com e nello specifico : **Prog. inclusione 2021-2022 e Progetto alunni stranieri 2021- 2022- nel CENTROPORTALI- SCUOLA PRIMARIA- SOSTEGNO PATRIZIA alla voce PROGETTI E RISORSE PER IL SOSTEGNO DIDATTICO-**

- Confronto e comunicazione tra docenti di ordine differente;

- Progettazione e attuazione di laboratori ponte/continuità tra ordini di scuola.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Personale di riferimento per l'inclusione degli alunni BES: ruoli e compiti del PERSONALE:

COMPITI del DIRIGENTE SCOLASTICO: ☐ Individuare le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione ☐ Formare le classi ☐ Assegnare i docenti di sostegno ☐ Rapportarsi con gli Enti locali ☐ Presiedere il GLI.

FUNZIONE STRUMENTALE ☐ Raccordare le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti territoriali) ☐ Partecipare al GLI ☐ Monitorare i progetti specifici ☐ Coordinare la commissione BES e i relativi referenti BES, DSA, ALUNNI STRANIERI ☐ Promuovere l'attivazione di laboratori specifici ☐ Rendicontare al Collegio docenti ☐ Controllare la documentazione in ingresso e quella in uscita.

DOCENTE DI SOSTEGNO ☐ Partecipare alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione ☐ Curare gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe ☐ Svolgere il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici ☐ Tenere rapporti con la famiglia, esperti ASL, OSA ☐ Partecipare al GLI ☐ Partecipare agli incontri con ASL e famiglie.

DOCENTE CURRICOLARE ☐ Accogliere l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione /inclusione ☐ Partecipare alla programmazione e alla valutazione individualizzata ☐ Collaborare alla formulazione del PEI e successivamente predisporre interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno disabile soprattutto quando non è presente il collega di sostegno.

COLLABORATORE SCOLASTICO ☐ Accoglie l'alunno ☐ Su richiesta aiuta l'alunno negli spostamenti interni ed esterni della scuola, provvede alla cura dell'igiene degli alunni.

Personale OSA- (ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE) : offre un servizio di assistenza specialistica, finalizzata alla conquista dell'autonomia fisica, relazionale, comunicazionale e di apprendimento degli alunni diversamente abili, viene però assegnato alla scuola, su richiesta e certificazione allegata, dall'Ente Territoriale preposto, in tal caso, l'Ambito C4 del comune di Piedimonte Matese, comune capo fila.

Il Pai relativo all'anno scolastico 2025/2026, viene approvato dal collegio dei docenti in data 27/06/ 2025-

Pietramelara lì 4/06/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Vincenzo Di Lauro)